

Gajic-Salieri, il patto tra campo e panchina che può diventare una risorsa di Vigevano - La Provincia Pavese

Data: 15/08/2025

Link: https://laprovinciapavese.gelocal.it/sport/2025/08/16/news/gajic-salieri_il_patto_tra_campo_e_panchina_che_puo_diventare_una_risorsa_di_vigevano-15272154/

•

Tra i primissimi ad essere annunciato già diverse settimane fa, Nemanja Gajic è uno dei esperti e duttili del roster totalmente rinnovato di Vigevano, che ieri pomeriggio ha terminato i tre giorni di pre-raduno al palasport di Parona. Sempre lì, la squadra si ritroverà domenica alle 17 per quello che sarà il raduno vero e proprio, ovvero lavoro quotidiano e ben 8 amichevoli per arrivare all'esordio in campionato il 21 settembre in trasferta a Desio.

Gajic, classe 2001, è serbo, ma di formazione cestistica italiana come, in termini di regolamento, si identifica un giocatore che, pur nativo non nello Stivale, ha svolto tutto il ciclo giovanile in squadre italiane. Bassano del Grappa e il suo sempre effervescente vivaio (dal quale sono passati in tanti, illustri e poco meno e altri usciranno), è stato il suo approdo e il luogo della crescita e prima affermazione in Italia. Poi, l'incontro con coach Stefano Salieri e una storia di 4 stagioni, inframmezzate solo da un anno a Verona, quello in cui Vigevano vinse in terra scaligera (e, sostanzialmente, si salvò in anticipo il primo anno di A2) malgrado Gajic fosse partito, in quella sfida, sfioracciando la retina ducale da vero pistolero balcanico old style.

«Conosco bene Salieri, mi sono sempre trovato molto positivamente con lui - racconta Gajic - E' un tecnico che lavora e ti fa lavorare tantissimo e migliora i giocatori. Per i giovani è spesso determinante. Il suo è un basket intenso, aggressivo, ma nulla è lasciato al caso da un allenatore davvero molto meticoloso ed attento ad ogni dettaglio». Normale che, ricevuta la prima telefonata da Salieri e dal club, come conferma Gajic, non sia stato necessario arrivare alla seconda con il tutto fare, ala grande, ma quasi tre ruoli ricopribili e qualche anno di A2 come dote preziosissima a questo gruppo nuovo e molto giovane, pronto da subito a vestire il gialloblù. «Conosco il pubblico di Vigevano e conosco il fascino e la forza e competenza della piazza. Mi hanno sempre colpito nelle volte in cui ho affrontato da avversario la squadra ducale. Abbiamo il compito non facile di far dimenticare in fretta a questi tifosi l'ultima amarezza, ma non tutto un ciclo di grande spessore durato tanti anni. E vogliamo entrare nel loro cuore il prima possibile. No, non sentirò alcuna pressione, adoro piazze e tifo caldi, in fondo sono di Belgrado e lì ce ne intendiamo. Stella Rossa o Partizan? Ma sempre e solo Partizan, ovviamente», chiude il luogotenente di coach Salieri con una sottolineatura e un ponte di tifo e calda passione già lanciato al popolo del PalaElachem che si sta abbonando a ritmi crescenti: ma, su questo, non c'erano dubbi. Infine, gli esami strumentali hanno escluso complicazioni alla caviglia di Alfredo Boglio infortunatosi al primo allenamento. La

distorsione viene monitorata quotidianamente e richiederà qualche settimana di riposo. Fabio Babetto

Condividi

-

Articolo originale:
<https://laprovinciapavese.gelocal.it/sport/2025/08/16/news/gajic-salieri-il-patto-tra-campo-e-panchina-che-puo-diventare-una-risorsa-di-vigevano-15272154/>